



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Carla Signoris  
attrice

# Non ho mai subito violenza. È vero?



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Ottavia Trama  
studentessa



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Malù Güitez  
mediatrice culturale

Alle donne vengono negate diverse forme di esistenza e conoscenza. Addirittura, se si ritiene che stia nella natura degli esseri umani aspirare alla conoscenza e, al contempo, si sottrae alle donne quest'aspirazione, si finisce col attribuire alle donne stesse l'incapacità di realizzarsi come esseri umani: per quanto assurdo, possiamo, quindi, trattarle alla stregua di oggetti, esercitando su di loro una violenza "teorica", che si situa alla radice di parecchie altre violenze "pratiche". Le teorie si riversano in realtà, in comportamenti violenti che causano danni, dolori, mali psichici e fisici: per esempio, le donne sono costrette a denudarsi, prostituirsi, schiavizzarsi; subiscono molestie, abusi, stupri; vengono infibulate e picchiate, troppo spesso dai propri familiari. Tuttavia, le donne proseguono nello smintuire e sdrammatizzare la pericolosità di tutto ciò e di molto altro, così le sentiamo affermare: "Non ho mai subito violenza". Occorre interrogarsi sulla verità o falsità dell'affermazione: se, da una parte, ogni donna è stata esposta a un qualche episodio di violenza, più o meno esplicito, più o meno grave, più o meno sottile, d'altra parte, nessuna donna può ritenere, a ragione veduta, che non subirà in futuro qualche violenza. Reputo efficace insinuare il dubbio in ognuno di noi, con poche

incisive parole, attraverso le immagini di donne famose e non, donne diverse per età, estrazioni socio-culturali, etnie, professionalità, e via dicendo. Perché le violenze riescono, purtroppo, a toccare ogni donna: le donne possono negarlo a causa della problematicità del vissuto traumatico e della complessità di dichiarare il trauma patito, ma anche a causa di un pensiero conformista e tradizionalista incapace, tutt'oggi, di ammettere, sotto ogni necessario profilo, l'estrema gravità degli atti violenti contro le donne. Queste sono in sostanza le ragioni concettuali che mi hanno condotto a ideare il progetto "Non ho mai subito violenza. È vero?" e ad augurarmi che esso contribuisca allo smantellamento di uno status quo disumano, immorale, intollerabile.

Nicla Vassallo  
filosofa, ideatrice del progetto

Diciassette donne che con il loro volto, nome e attività invitano a riflettere sulla violenza nascosta, non denunciata, invisibile. Una straordinaria testimonianza civile di grande e immediato impatto emotivo. La Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale ha condiviso e realizzato l'idea di Nicla Vassallo nella convinzione che fare cultura pubblica è anche contribuire alla crescita degli spazi di responsabilità e di coscienza. Larga parte delle violenze subite e non denunciate sono consumate all'interno di modelli culturali e comportamenti socialmente condivisi. Un livello più alto di consapevolezza comporterebbe di per sé la riduzione della rimozione collettiva di una drammatica realtà con cui conviviamo o la sua assunzione come semplice dato statistico. E svelare la violenza è uno dei modi per limitarla, impedire il mascheramento. E' questo il senso della nostra iniziativa resa possibile dal talento e dalla generosità di Gianni Ansaldo e Mario Benvenuto.



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Francesca Di Caprio  
storica



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Laura Castellano  
biologa marina



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Roberta Trucco  
cassalinga



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Elisa Casanova  
pallanuotista



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Nicla Vassallo  
filosofa



**Non ho mai subito violenza. È vero?**  
Anna Benvenuto  
pensionata



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Nadesh Joythimayandana  
danzatrice



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Giovanna Rosi  
giornalista



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Anna Panepucci  
psicoanalista



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Sonia Pastorino  
insegnante



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Anna Canepa  
magistrato



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Ilaria Zappia  
colf



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Rosanna Cirillo  
ginecologa



**Non ho mai subito violenze. È vero?**

Laura Ferrando  
industriale

Il tema della violenza contro le donne è entrato nel dibattito internazionale solo recentemente e ancora allo stato attuale è controverso, incontra resistenze e conflittualità. Le uccisioni e gli stupri sono solo gli aspetti più drammatici della violenza sulle donne, che si manifesta sotto varie forme ed è endemica nei paesi industrializzati come in quelli in via di sviluppo, trasversale alle classi sociali e ai livelli di formazione, colpendo a qualsiasi età, nelle aree di conflitto e in quelle di pace. È terribile che, attenendoci ai dati ufficiali, nel mondo una donna su tre sia stata picchiata, stuprata, mutilata, assassinata e che oltre 14 milioni di donne in Italia abbiano subito una violenza fisica, sessuale o psicologica. Inquieta che questa realtà sia sommersa, che tenda ad essere pubblicamente sottovalutata e sottovalutata tanto dai governi quanto dalle istituzioni. Inquieta ancora di più che questo odioso crimine spesso si accompagni al silenzio e alla difficoltà della denuncia, in quanto la maggior parte delle violenze si verifica in ambito familiare. La battaglia per fermare la violenza sulle donne deve

riprendere in maniera forte e determinata, alimentata anche dalla crescente rabbia per questa società in cui la mercificazione del corpo femminile ha raggiunto livelli allarmanti, accompagnata da un pericoloso arretramento dei valori e della cultura. Per fermare la violenza contro le donne penso sia fondamentale agire in primis a livello culturale, più che a livello di "sicurezza". Perché il rispetto delle differenze di genere (ma anche delle differenze di carattere culturale, religioso, etnico) è un valore che deve essere riaffermato, sempre più riconosciuto e osservato. Il rispetto dei diritti umani è essenziale come chiedere che i governi si impegnino di più nel garantire la protezione delle prerogative fondamentali della persona. Come Sindaco e come donna mi unico a coloro che oggi offrono il loro contributo per aiutare a spezzare il silenzio di tante vittime e dare eco a quelle urla disperatamente trattenuate o rimate per troppo tempo inascoltate.

La Sindaco  
Marta Vincenzi

# 25 novembre 2009 giornata internazionale ONU contro la violenza sulle donne

Palazzo ducale, Cortile Minore  
24 novembre-4 dicembre 2009

**Perché troppe violenze non vengono denunciate?**

ideazione  
Nicla Vassallo

foto grafie  
Gianni Ansaldi  
www.ansaldi.it

coordinamento  
Carla Turinnetto

progetto grafico  
Mario Benvenuto

impaginazione  
Valeria Rivetti



Genova  
Palazzo Ducale  
fondazione per la Cultura  
Ducale

sotto il patrocinio della  
Commissione pari opportunità della  
Federazione Nazionale della Stampa (Cpo Fnsi)

e la collaborazione di

